

Primo ciak per il nuovo Basko

Al piano superiore un'area-parcheggio per 45 auto riservata alla clientela

Gli scaffali perfettamente allineati hanno invaso il foyer; i banchi di pesce, pane, carni e formaggi si sono sostituiti alle poltroncine in velluto della platea; dove c'era il palcoscenico pile geometriche di decine di prodotti, gastronomici o casalinghi che siano, occhieggiano sulle corsie in cui si riverseranno frotte di carrelli spinti dai clienti; al piano superiore, un parcheggio per 45 auto ha occupato la gloriosa galleria.

Il vecchio cinema-teatro Astra, tempio di film in prima visione e di pièce per la *middle class* spezzina ha lasciato il posto al supermercato Basko, 900 metri quadrati di luminosità e d'ogni sorta di ben di Dio.

Il nuovo punto vendita è stato inaugurato ieri pomeriggio in via Veneto e da oggi funzionerà a pieno regime. «Abbiamo pensato di aprire il quinto supermarket in provincia, dopo i due in via XXIV Maggio, in via Roma e quelli a Bottagna e ad Aulla, perché la nostra politica è quella di puntare sui volumi, uniti ovviamente alla qualità dell'offerta, anche se la concorrenza non manca e non mancherà». Antonio Mantero, direttore generale di Basko, società del gruppo Sogegross, si riferisce ai centri di distribuzione che già esistono e a quelli — Esselunga e Coop — che apriranno tra poco. «Il commercio porta commercio. Punti vendita come questo non sono grandi e lasciano spazio anche agli altri commercianti. Discorso



Taglio del nastro da parte di Augusto (a destra) e Vittorio Gattiglia, i fratelli fondatori della società Basko

diverso dagli ipermercati che hanno bacini d'utenza e raggi d'azione intorno ai 15-20 chilometri. Siamo convinti che tutta la zona trarrà vantaggi dall'apertura della nostra struttura». Sono stati assunti circa 35 addetti, diretti dallo spezzino Massimo Ottomanelli, la maggior parte con contratto a tempo indeterminato. «Ma contiamo di rendere stabili anche i lavoratori a termine una volta che il punto vendita si assesterà. Magari potremmo assumere qualche altra unità», assicura Mantero.

Con un orario di apertura continuata, dalle 8,30 alle 21, dal lunedì al sabato, il Basko di via Ve-

neto propone un'ampia scelta di prodotti freschi e freschissimi sui banchi salumeria, carne, pesce e panetteria (quest'ultima fatta in loco nei forni allestiti dietro il punto vendita) e nei reparti di frutta e verdura a libero servizio. Un'innovativa concezione degli spazi, unita al loro razionale sfruttamento, consente al cliente di muoversi con celerità tra i vari reparti avendo sempre come riferimento e in piena visibilità i punti-chiave del supermercato, a partire dalla casse e dai banchi dei prodotti freschi.

Amerigo Lualdi

□ A pag. 41 la storia dell'Astra

I NUMERI E LA STORIA

Oltre cinquanta punti vendita e 245 milioni di fatturato

Nato nel 1987, Basko — società del gruppo Sogegross che fa riferimento alla famiglia genovese Gattiglia — è il canale di supermercati e superstore che, con circa 1200 addetti, oltre 50 punti vendita tra Liguria, Piemonte, Bassa Lombardia e Toscana rappresenta una delle realtà più significative nello scenario distributivo a livello multiregionale. Dal 2000 al 2004 il fatturato è salito da 192,2 a 245,3 milioni di euro dopo aver raggiunto una posizione di leadership a Genova e in Liguria e aver avviato, dal 1998 un piano di sviluppo anche

al di fuori del territorio d'origine. Il gruppo Sogegross di cui Basko fa parte, con sede a Genova, è attivo nella distribuzione moderna con cinque differenti canali — cash & carry con Sogegross, supermercati e superstore con Basko, discount alimentare con Ekom, supermercati in franchising con Doro Centry ed e-commerce con www.esperya.com — conta duemila addetti, oltre 160 punti vendita con un fatturato consolidato nel 2004 di oltre 500 milioni di euro attestandosi tra le prime dieci realtà distributive private a livello nazionale.

De Luca (F.I.): «Col parking troppi disagi in via Crispi»

L'apertura del supermercato Basko via Crispi, nel versante in cui si accede alla struttura commerciale con l'auto per immettersi nel parking al primo piano riservato ai clienti. Ne è convinto il consigliere comunale di Forza Italia, Luigi De Luca, autore di un'interrogazione al sindaco. «Considerato che via Crispi è strada ad alto traffico, un ulteriore insediamento aggraverà lo stato di inquinamento cronico che i residenti sono costretti a subire — scrive De Luca — Il massiccio afflusso

di automobili entrerà e uscirà dalla via passando attraverso i marciapiedi mettendo in pericolo l'incolumità dei pedoni». Per questo, il consigliere di F.I. intende conoscere dall'amministrazione comunale quali soluzioni intenda approntare per risolvere il problema dell'innalzamento dei livelli di inquinamento; come intenda risolvere il problema della pericolosità del flusso delle auto nei confronti dei pedoni; quale sia la destinazione della restante parte della vecchia struttura dentro la quale è stato ricavato il supermarket.

